

3.04 Prestazioni dell'AVS



Riscossione flessibile della rendita

Stato al 1° gennaio 2024



In breve

Hanno diritto a una rendita di vecchiaia le persone che hanno raggiunto l'età di riferimento (in precedenza «età di pensionamento») di 65 anni. L'età di riferimento di 64 anni attualmente valida per le donne sarà aumentata progressivamente di tre mesi per anno civile a partire dal 1° gennaio 2025. Durante questa fase transitoria si applicheranno età di riferimento diverse a seconda dell'anno di nascita, secondo quanto segue:

Anno	Età di riferimento	Per le donne nate nel
2024	64 anni (nessun aumento)	1960
2025	64 anni + 3 mesi	1961
2026	64 anni + 6 mesi	1962
2027	64 anni + 9 mesi	1963
2028	65 anni	1964

Dal 2028 vigerà un'età di riferimento uniforme di 65 anni per le donne e per gli uomini.

A titolo di misura compensativa per l'aumento dell'età di riferimento dal 1° gennaio 2025, le donne nate tra il 1961 e il 1969 (generazione di transizione) avranno diritto a un supplemento di rendita, se inizieranno a riscuotere la rendita di vecchiaia all'età di riferimento o successivamente. In caso di riscossione anticipata della rendita, non avranno diritto a questo supplemento.

Nell'ambito della riscossione flessibile della rendita di vecchiaia, donne e uomini possono:

- anticipare la riscossione al più presto dal compimento dei 63 anni (per le donne nate tra il 1961 e il 1969, dai 62 anni); l'anticipazione può essere richiesta in un mese qualsiasi, con effetto dal mese successivo, oppure
- rinviare la riscossione da un minimo di un anno a un massimo di cinque anni; il rinvio può essere revocato in un mese qualsiasi, con effetto dal mese successivo.

È possibile anticipare o rinviare la riscossione della totalità della rendita di vecchiaia o di una parte di essa. La parte di rendita da anticipare o rinviare può essere richiesta come importo in franchi o in punti percentuali interi e deve essere compresa tra il 20 per cento e l'80 per cento della rendita di vecchiaia cui si ha diritto.

Le persone che chiedono di anticipare la riscossione della rendita di vecchiaia percepiranno una rendita di vecchiaia ridotta. La riduzione, calcolata sulla base di principi attuariali, viene adeguata a intervalli regolari (unitamente alle rendite) all'evoluzione dei prezzi e dei salari. A determinate condizioni, è possibile revocare l'anticipazione, se viene concessa una rendita d'invalidità.

Le donne della generazione di transizione possono continuare a riscuotere anticipatamente la rendita di vecchiaia a partire dai 62 anni. Dal 1° gennaio 2025 beneficeranno di aliquote di riduzione più favorevoli.

Chi rinvia una parte o la totalità della propria rendita di vecchiaia beneficerà di una rendita di vecchiaia più elevata per tutto il periodo di riscossione. L'importo dell'aumento, calcolato sulla base di principi attuariali, viene adeguato a intervalli regolari (unitamente alle rendite) all'evoluzione dei prezzi e dei salari.

È possibile anche combinare anticipazione e rinvio, ovvero riscuotere anticipatamente una parte della rendita di vecchiaia e rinviarne una parte dopo il raggiungimento dell'età di riferimento.

Si ha la possibilità, una sola volta, di aumentare la parte della rendita anticipata o di ridurre quella della rendita rinviata. Non è invece possibile fare il contrario.

Nel caso delle persone sposate, entrambi i coniugi possono, indipendentemente l'uno dall'altro, anticipare o rinviare la riscossione della rendita di vecchiaia. È quindi possibile, ad esempio, che la moglie anticipi la propria rendita di vecchiaia e il marito la posticipi.

A quanto ammonterà la rendita AVS?

Sul sito ESCAL, messo a disposizione dalla Cassa svizzera di compensazione, è possibile inserire i propri dati e ottenere immediatamente una stima non vincolante dell'importo della propria rendita: www.ahv-iv.ch/r/escal

Nel video esplicativo si possono apprendere in pochi minuti i fatti più importanti sulla riscossione flessibile della rendita: www.ahv-iv.ch/r/riscossione-flessibile

Rendita di vecchiaia anticipata

1 Di quanto si può anticipare la riscossione della rendita di vecchiaia?

Sia le donne che gli uomini possono anticipare la riscossione della rendita di vecchiaia dal primo giorno del mese successivo al compimento dei 63 anni. Le donne nate tra il 1961 e il 1969 possono continuare a riscuotere anticipatamente la rendita di vecchiaia a partire dai 62 anni. A loro si applicano disposizioni transitorie. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla propria cassa di compensazione.

2 Quale parte della rendita di vecchiaia è possibile riscuotere anticipatamente?

È possibile riscuotere anticipatamente la totalità della rendita di vecchiaia o una parte di essa. La parte di rendita da anticipare può essere richiesta come importo in franchi o in punti percentuali interi e deve essere compresa tra il 20 per cento e l'80 per cento della rendita di vecchiaia cui si ha diritto. Durante il periodo di anticipazione si ha la possibilità di aumentare, una sola volta, la parte di rendita anticipata. Non è invece possibile ridurre la percentuale di rendita anticipata, né passando dalla riscossione della totalità della rendita a quella di una parte di essa né passando da una percentuale maggiore a una percentuale inferiore.

3 Durante il periodo di anticipazione si ha diritto ad altre rendite?

Durante il periodo di anticipazione non vengono versate rendite per i figli. Con la riscossione anticipata della rendita di vecchiaia si estingue inoltre il diritto a un'eventuale rendita d'invalidità o per superstiti finora percepita.

Le rendite per vedove, vedovi e orfani che subentrano a una rendita di vecchiaia anticipata non vengono ridotte.

Calcolo della riduzione in caso di anticipazione della rendita

4 In che modo viene ridotta la rendita di vecchiaia durante il periodo di anticipazione?

In un primo momento si determina la rendita di vecchiaia anticipata secondo gli stessi principi di calcolo della rendita di vecchiaia ordinaria.

In caso di anticipazione, di regola durante il periodo di anticipazione è versata una rendita parziale, dato che per principio la durata di contribuzione è incompleta. Fino al raggiungimento dell'età di riferimento, l'importo della rendita viene ridotto di una percentuale attuariale che si basa sulla durata dell'anticipazione. In caso di riscossione anticipata di una parte della rendita, la riduzione attuariale viene applicata soltanto alla parte in questione; le parti di rendita anticipate successivamente saranno ridotte in misura inferiore e quelle non anticipate non lo saranno affatto.

Si applicano le aliquote di riduzione seguenti:

Anni	Percentuale di riduzione in caso di anticipazione di mesi											
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
0	-	0,6	1,1	1,7	2,3	2,8	3,4	4,0	4,5	5,1	5,7	6,2
1	6,8	7,4	7,9	8,5	9,1	9,6	10,2	10,8	11,3	11,9	12,5	13,0
2	13,6											

Dal 1° gennaio 2025 alle donne della generazione di transizione si applicheranno aliquote di riduzione specifiche più favorevoli che dipenderanno dal reddito annuo medio al momento dell'anticipazione della rendita. Le singole aliquote possono essere consultate sul sito Internet di



5 In che modo viene ridotta la rendita di vecchiaia dopo il periodo di anticipazione?

La rendita di vecchiaia viene calcolata definitivamente al raggiungimento dell'età di riferimento. A tal fine vengono considerati anche i periodi di assicurazione compiuti nel periodo di anticipazione, cosicché al raggiungimento dell'età di riferimento può essere versata una rendita completa, se grazie a essi si raggiunge una durata di contribuzione completa. Lo stesso vale per i contributi versati all'AVS nel periodo di anticipazione che, al raggiungimento dell'età di riferimento, vengono anch'essi presi in considerazione per il calcolo della rendita.

Le persone che intendono beneficiare di una rendita di vecchiaia anticipata devono essere equiparate a quelle che decidono di percepire la propria rendita di vecchiaia solo all'età di riferimento. A tal fine, l'importo definitivo della riduzione è fissato al termine del periodo di anticipazione: per il calcolo attuariale sono determinanti la somma di tutte le rendite anticipate non ridotte percepite, la durata dell'anticipazione e l'aliquota di riduzione corrispondente all'anticipazione. La riduzione della rendita così ottenuta consentirà di compensare le rendite di vecchiaia percepite prima del raggiungimento dell'età di riferimento.

Richiesta di rendita anticipata

6 Quando va inoltrata la richiesta di anticipazione?

Si raccomanda di inviare la richiesta di anticipazione da tre a quattro mesi prima del momento in cui si desidera iniziare a riscuotere la rendita di vecchiaia. Il versamento della rendita anticipata è possibile al più presto dal mese successivo alla richiesta. È esclusa qualsiasi richiesta con effetto retroattivo. La richiesta dev'essere inoltrata al più tardi l'ultimo giorno del mese precedente quello in cui si desidera anticipare la totalità o una parte della rendita di vecchiaia. In caso contrario, l'anticipazione può essere fatta valere soltanto a decorrere dal mese successivo. L'inoltro tempestivo della richiesta di anticipazione deve poter essere comprovato.

Il modulo 318.370 – *Richiesta di una rendita di vecchiaia* è disponibile può inoltrato presso le casse di compensazione e le loro agenzie oppure sul sito www.avs-ai.ch.

Le persone residenti all'estero, voglia consultare la rubrica «Richiedere una rendita di vecchiaia» sul sito Internet della Cassa svizzera di compensazione (CSC): www.cdc.admin.ch

7 Come si deve procedere per chiedere un aumento della parte di rendita anticipata?

Chi ha anticipato la riscossione di una parte della rendita di vecchiaia e desidera aumentarla deve comunicarlo per tempo alla cassa di compensazione con l'apposito modulo. La percentuale di rendita può essere aumentata soltanto una volta, al più presto dal mese successivo alla richiesta. Può essere aumentata al massimo fino all'80 per cento della rendita di vecchiaia. In caso di anticipazione di una percentuale più elevata, viene versata direttamente la totalità della rendita. Il modulo *318.381 – Aumento della parte di rendita anticipata* è disponibile e può essere inoltrato presso le casse di compensazione e le loro agenzie o sul sito Internet www.avs-ai.ch.

Mantenimento dell'obbligo assicurativo

8 Durante il periodo di anticipazione bisogna continuare a versare contributi AVS?

Le persone che ricevono una rendita di vecchiaia anticipata continuano a essere assoggettate all'obbligo contributivo dell'AVS. Chi non è più professionalmente attivo deve eventualmente pagare contributi in qualità di persona senza attività lucrativa. I contributi versati durante il periodo di anticipazione vengono presi in considerazione per il calcolo definitivo della rendita di vecchiaia al raggiungimento dell'età di riferimento. Per maggiori informazioni si veda l'opuscolo informativo *2.03 – Contributi delle persone senza attività lucrativa all'AVS, all'AI e alle IPG*.

Le persone residenti all'estero non sono assicurate obbligatoriamente e non hanno dunque la possibilità di versare contributi (eccezione in caso di adesione all'assicurazione facoltativa, v. opuscolo informativo *10.02 – Assicurazione facoltativa per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità*).

9 Durante il periodo di anticipazione è applicabile una franchigia?

Le persone che esercitano un'attività lucrativa dopo il raggiungimento dell'età di riferimento beneficiano in linea generale di una franchigia su cui non devono versare contributi. Questa franchigia non può tuttavia essere fatta valere nel periodo di anticipazione della rendita di vecchiaia.

Prestazioni complementari durante il periodo di anticipazione

10 Durante il periodo di anticipazione si ha diritto a prestazioni complementari?

Le persone di modeste condizioni economiche che anticipano la riscossione della loro rendita di vecchiaia hanno diritto a prestazioni complementari durante il periodo di anticipazione se soddisfano determinate condizioni. Va tenuto presente che, in caso di anticipazione della rendita di vecchiaia, per il calcolo della prestazione complementare annua viene computato come reddito l'importo dell'intera rendita anticipata e ridotta, anche in caso di anticipazione di una sola parte della rendita. Lo stesso principio è valido anche in caso di rinvio di una sola parte della rendita di vecchiaia: nel calcolo delle prestazioni complementari è computata l'intera rendita calcolata all'età di riferimento.

Per ulteriori informazioni si vedano gli opuscoli informativi *5.01 – Prestazioni complementari all'AVS e all'AI* e *5.02 – Diritto a prestazioni complementari all'AVS e all'AI*.

Le persone residenti all'estero, non hanno diritto alle prestazioni complementari all'AVS e all'AI.

Rinvio della rendita di vecchiaia

11 Quando va inoltrata la richiesta di rinvio?

Le persone che hanno raggiunto l'età di riferimento possono rinviare da un minimo di un anno a un massimo di cinque la riscossione della loro rendita di vecchiaia. A quest'ultima sarà così aggiunto, una volta che sarà versata, un importo mensile a titolo di aumento. Durante il periodo in cui la rendita di vecchiaia è rinviata si può revocare in qualsiasi momento il rinvio e iniziare a riscuotere, al più presto dal mese successivo, la totalità della rendita di vecchiaia o una parte di essa. Per questa ragione non è necessario fissare anticipatamente la durata del rinvio. Il rinvio dev'essere richiesto al più tardi entro un anno dall'insorgenza del diritto alla rendita ordinaria.

12 Quale parte della rendita di vecchiaia è possibile rinviare?

È possibile rinviare la totalità della rendita di vecchiaia o una parte di essa. Nella richiesta, la parte di rendita da rinviare può essere indicata come un importo in franchi o in punti percentuali interi e deve essere compresa tra il 20 per cento e l'80 per cento della rendita di vecchiaia cui si ha diritto. Durante il periodo di rinvio si ha la possibilità di ridurre una sola volta questa percentuale, ovvero di riscuotere una parte della rendita ancora rinviata. Non è invece possibile passare dal rinvio di una parte della rendita di vecchiaia a quello della sua totalità.

Chi ha anticipato una parte della sua rendita di vecchiaia può rinviare al massimo la parte non ancora riscossa al raggiungimento dell'età di riferimento.

In caso di combinazione di anticipo e rinvio, si può però modificare la percentuale di rendita riscossa soltanto una volta tra i 63 anni (per le donne nate tra il 1961 e il 1969, già dai 62 anni) e i 70 anni (per le donne nate tra il 1961 e il 1963 vale la rispettiva età di riferimento più cinque anni).

Chi percepisce una rendita intera d'invalidità fino al raggiungimento dell'età di riferimento non può rinviare la rendita di vecchiaia che sostituisce la rendita d'invalidità. Se si percepisce soltanto una percentuale di rendita d'invalidità fino al raggiungimento dell'età di riferimento, si può rinviare soltanto la percentuale della rendita di vecchiaia che non corrisponde alla precedente rendita d'invalidità.

13 Durante il periodo di rinvio si ha diritto ad altre rendite?

Il rinvio della rendita di vecchiaia provoca anche il rinvio delle rendite per i figli. Durante il periodo di rinvio non possono essere versate rendite vedovili.

Se uno dei coniugi posticipa la sua rendita di vecchiaia, la rendita di vecchiaia o d'invalidità dell'altro coniuge sarà eventualmente ricalcolata e limitata (ridotta).

Per maggiori informazioni si vedano le disposizioni sul limite massimo della rendita (punto 20) dell'opuscolo informativo *3.01 – Rendite di vecchiaia e assegni per grandi invalidi dell'AVS*.

14 A quanto ammonta l'aumento della rendita di vecchiaia in caso di rinvio?

L'importo dell'aumento mensile, fissato in percentuale della media delle rendite di vecchiaia posticipate, dipende dalla durata del rinvio

Si applicano le seguenti aliquote di aumento:

anni	Aumento percentuale per una durata di rinvio di e mesi			
	0-2	3-5	6-8	9-11
1	5,2	6,6	8,0	9,4
2	10,8	12,3	13,9	15,5
3	17,1	18,8	20,5	22,2
4	24,0	25,8	27,7	29,6
5	31,5			

15 È possibile revocare il rinvio?

Occorre tenere presente che allo scadere della durata minima di rinvio di un anno, il rinvio non può più essere revocato ed è quindi esclusa una riscossione retroattiva degli importi delle rendite accumulatisi nel frattempo. In caso di revoca del rinvio prima della scadenza della durata minima, gli importi delle rendite accumulatisi dall'inizio del diritto vengono versati retroattivamente, senza aumenti e senza interessi.

16 L'aumento viene aggiunto anche alle rendite per superstiti?

Dopo il decesso della persona che ha rinviato la rendita, non viene concesso alcun aumento sulle rendite per superstiti. Gli importi delle rendite per vedove, per vedovi e per orfani conseguenti a una rendita di vecchiaia rinviata non vengono dunque aumentati.

Calcolo dell'aumento in caso di rinvio

17 Come si calcola l'importo dell'aumento in caso di rinvio?

La rendita di vecchiaia rinviata comprende l'importo di base della stessa e l'importo dell'aumento. L'importo dell'aumento (in franchi) consiste in un importo fisso corrispondente a una percentuale della media delle rendite posticipate (v. punto 14). È pertanto stabilito sulla base della somma degli importi delle rendite mensili effettivamente rinviate. L'importo dell'aumento così calcolato viene aggiunto all'importo di base della rendita di vecchiaia al momento della revoca del rinvio.

Dichiarazione di rinvio

18 Come si deve procedere per chiedere il rinvio?

Per chiedere il rinvio occorre inoltrare il modulo 318.370 – *Richiesta di una rendita di vecchiaia*. L'aveute diritto deve apporre una crocetta nell'apposita casella del modulo di richiesta della rendita di vecchiaia. La cassa di compensazione conferma di avere ricevuto la dichiarazione.

19 Quando va inoltrata la dichiarazione di rinvio?

La dichiarazione di rinvio va inoltrata al più tardi un anno dopo l'acquisizione del diritto alla rendita. L'inoltro tempestivo della richiesta di rinvio deve poter essere comprovato. Se una persona si annuncia dopo questo termine oppure non ha contrassegnato con una crocetta la casella del modulo relativa alla dichiarazione di rinvio, la rendita di vecchiaia viene calcolata e versata secondo le disposizioni generali, vale a dire senza l'importo dell'aumento.

20 A partire da quando non è più possibile rinviare la rendita?

Non appena la rendita di vecchiaia è stata assegnata con decisione passata in giudicato oppure versamenti di rendite sono stati accettati senza opposizione dal beneficiario, quest'ultimo non può più chiedere un rinvio.

Revoca del rinvio

21 Come si revoca il rinvio?

Per ricevere la rendita di vecchiaia l'aveute diritto deve revocarne il rinvio. È possibile revocare il rinvio della totalità della rendita o di una parte di essa. A tal fine, si può impiegare l'apposito modulo 318.386 – *Revoca integrale o parziale del rinvio della rendita di vecchiaia*, che è disponibile e può essere inoltrato presso le casse di compensazione e le loro agenzie o sul sito Internet www.avs-ai.ch. La rendita di vecchiaia richiesta viene versata al più presto il mese seguente la revoca (totale o parziale) o successivamente, se l'aveute diritto chiede esplicitamente un termine di versamento posteriore.

22 A partire da quando il rinvio è considerato revocato?

Il rinvio della rendita di vecchiaia è considerato revocato non appena:

- viene versato un assegno per grandi invalidi;
- scade il periodo massimo di rinvio di cinque anni; in questo caso l'avente diritto deve richiedere il versamento della rendita mediante una revoca scritta;
- l'avente diritto decede.

23 Se si lavora dopo l'età di riferimento, la rendita viene ricalcolata allo stesso momento della revoca del rinvio?

In caso di eventuale esercizio di un'attività lucrativa dopo l'età di riferimento e di rinvio della rendita di vecchiaia, il nuovo calcolo della rendita non viene effettuato automaticamente al momento del rinvio, ma può esserlo in qualsiasi momento dopo il raggiungimento dell'età di riferimento (v. opuscolo informativo 3.08 – *Nuovo calcolo della rendita di vecchiaia dopo l'età di riferimento*). Se con la revoca s'intende richiedere anche un nuovo calcolo della rendita, oltre al modulo 318.386 – *Revoca integrale o parziale del rinvio della rendita di vecchiaia* occorre inoltrare anche il modulo 318.383 – *Richiesta di un nuovo calcolo della rendita di vecchiaia dopo l'età di riferimento*.

Esclusione del rinvio

24 In quali circostanze non è possibile chiedere un rinvio?

Il rinvio della rendita di vecchiaia non può essere chiesto se l'avente diritto:

- ha precedentemente beneficiato di una rendita d'invalidità intera (v. punto 12);
- riceve un assegno per grandi invalidi.

Esempi di calcolo

25 Calcolo della riduzione in caso di anticipazione della rendita di vecchiaia

Un assicurato coniugato riscuote il 60 per cento della sua rendita di vecchiaia dal giugno 2024 con un anno e tre mesi di anticipo. Al momento dell'anticipazione ha diritto a una rendita di vecchiaia di 2 394 franchi (rendita parziale, scala 43). La percentuale anticipata (60 %) ammonta a 1 436 franchi, un importo che va ridotto dell'8,5 per cento per l'anticipazione, ovvero di 122 franchi, ottenendo così un importo di 1 314 franchi.

Dopo dieci mesi, sua moglie raggiunge l'età di riferimento. La rendita di vecchiaia dell'assicurato non viene ricalcolata, ma viene soltanto limitata.

Di conseguenza, negli ultimi cinque mesi che lo separano dall'età di riferimento l'assicurato ha diritto a una rendita di vecchiaia limitata di 1 358 franchi. Dopo aver applicato la riduzione per l'anticipazione dell'8,5 % (115 franchi), all'assicurato viene infine versata una rendita di 1 243 franchi.

26 Calcolo della riduzione definitiva dovuta all'anticipazione al raggiungimento dell'età di riferimento

Ad agosto 2025 anche il marito raggiunge l'età di riferimento. Viene quindi effettuato il calcolo definitivo della sua rendita e dell'importo della riduzione dovuta all'anticipazione. Poiché la moglie ha già raggiunto l'età di riferimento, si procede alla ripartizione dei redditi.

Per il calcolo vengono considerati anche i periodi di contribuzione maturati e i contributi versati durante il periodo di anticipazione. A partire dal raggiungimento dell'età di riferimento, il marito ha diritto a una rendita completa (scala 44). La rendita è soggetta a limitazione e ammonta quindi a 1 838 franchi.

L'importo definitivo della riduzione dovuta all'anticipazione di 15 mesi è calcolato come segue:

anticipazione di 10 mesi x 1 436 franchi al mese

anticipazione di 5 mesi x 1 358 franchi al mese

riduzione = [(1 436 x 10) + (1 358 x 5)] x 8,5 % : 15 = 120 franchi

L'importo della riduzione così determinato è dedotto dalla rendita limitata, pari a 1 838 franchi, cosicché a partire dal raggiungimento dell'età di riferimento al marito verrà versata una rendita di vecchiaia di 1 718 franchi.

27 Calcolo del supplemento in caso di rinvio della rendita di vecchiaia

Una donna coniugata rinvia la sua rendita di vecchiaia a decorrere dal marzo 2021 per una durata di tre anni. Al momento del rinvio aveva diritto alla rendita di vecchiaia massima. Dopo due anni, ovvero a febbraio 2023, il marito raggiunge l'età di riferimento. La rendita di vecchiaia deve quindi essere ricalcolata e limitata. Nel terzo anno, ovvero dal marzo 2023, sarà rinviato soltanto l'importo della rendita di vecchiaia limitata, pari a 1 838 franchi.

Anche il marito, che ha percepito la sua rendita di vecchiaia all'età di riferimento, aveva diritto dal marzo 2023 soltanto a una rendita di vecchiaia limitata a 1 838 franchi (in proposito v. punto 13).

Al momento della revoca del rinvio, in questo esempio dopo tre anni, al 1° marzo 2024 l'importo dell'aumento è calcolato come segue:

2021: rinvio di 10 mesi x 2 390 franchi al mese

2022: rinvio di 12 mesi x 2 390 franchi al mese

2023: rinvio di 2 mesi x 2 450 franchi al mese

2023: rinvio di 10 mesi x 1 838 franchi al mese

2024: rinvio di 2 mesi x 1 838 franchi al mese

Aliquota di aumento per il rinvio di 3 anni = 17,1 %:

$[(2\ 390 \times 22) + (2\ 450 \times 2) + (1\ 838 \times 12)] \times 17,1\ \% \div 36 = 378$ franchi

L'importo dell'aumento così determinato è aggiunto all'importo di base della rendita di vecchiaia al momento della revoca del rinvio. Ne risulta una rendita di vecchiaia complessiva di 2 216 franchi (1 838 franchi + 378 franchi).

Chiarimenti e altre informazioni



Questo opuscolo informativo presenta solo una panoramica riassuntiva. Per la valutazione dei singoli casi fanno stato esclusivamente le disposizioni legali in vigore. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle casse di compensazione o alle loro agenzie. L'elenco delle casse di compensazione è pubblicato all'indirizzo Internet www.avs-ai.ch.

I termini relativi allo stato civile hanno anche il significato seguente:

- matrimonio: unione domestica registrata,
- divorzio: scioglimento giudiziale dell'unione domestica registrata,
- decesso del coniuge: decesso del partner registrato.

Publicato dal Centro d'informazione AVS/AI in collaborazione con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Edizione novembre 2023. La riproduzione, anche solo parziale, è autorizzata soltanto con il consenso scritto del Centro d'informazione AVS/AI.

Questo opuscolo informativo può essere richiesto alle casse di compensazione, alle loro agenzie e agli uffici AI. Numero di ordinazione 3.04/i. È disponibile anche su www.avs-ai.ch.



Ulteriori informazioni, pubblicazioni e video esplicativi.

3.04-24/01-I